



**Controllo di
Gestione**
S A N I T À



Allegato 2

Aggiornamento ed Integrazione del Piano dei Centri di Rilevazione di interesse regionale (CRIL)

Sommario

1. Obiettivo del documento	3
1.1. Riferimenti normativi e documentali.....	3
1.2. Acronimi e definizioni	4
2. Piano dei Centri di Rilevazione.....	5
2.1. Elementi che identificano i CRIL	5



1. Obiettivo del documento

Il presente documento ha lo scopo di aggiornare e integrare i Centri di Rilevazione di interesse regionale, anche a seguito all'adozione delle nuove misure di riordino e potenziamento dell'assistenza territoriale, per l'applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022.

1.1. Riferimenti normativi e documentali

Nella tabella di seguito riportata sono elencati tutti i riferimenti normativi e documentali adottati nel presente documento.

Provvedimento	Definizione
Legge Regionale 3 novembre 1994, n. 32	Riordino del Servizio Sanitario Regionale.
Legge Regionale 31 ottobre 1996, n. 45	Norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende unità sanitaria locali e delle Aziende ospedaliere.
Decreto Legislativo n. 286/99	Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59.
Delibera della Giunta Regionale 1200/2006	Regione Campania - Giunta Regionale - Seduta del 1° agosto 2006 - Deliberazione N. 1200 - Area Generale di Coordinamento N. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - N. 20 - Assistenza Sanitaria - Ristrutturazione del flusso informativo regionale relativamente: al file 'B' (assistenza medica di base); al file 'C' (specialistica ambulatoriale); al file 'D' (farmaceutica); al file 'E' (cure termali); al file 'F' (erogazione diretta farmaci); al file 'G' (ambulanza ed elisoccorso); al file 'H' (strutture residenziali).
Decreto commissariale n. 14/09	Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello Aziendale che regionale. Riferimento punto n.1 delibera Consiglio dei Ministri 24/07/2009.
Decreto Dirigenziale n. 17 del 30/1/2009	Area generale di coordinamento piano sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL. Settore Programmazione - Aggiornamento del contenuto informativo dei tracciati record e delle specifiche funzionali inerenti i flussi informativi regionali delle prestazioni sanitarie.
Decreto Legislativo n. 118/11	Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160).
Decreto commissariale n. 60/11	Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale. - Processi di supporto alle attività aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting. - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale.
Decreto del Ministero della Salute 6 agosto 2012	Modifiche al decreto 31 luglio 2007, recante "Istituzione del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto", come modificato dal decreto 13 novembre 2008 (12A11175) (GU Serie Generale n.247 del 22-10-2012).
Decreto commissariale n. 18/13	Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto Aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania - ulteriori integrazioni
Decreto commissariale n. 99/16	Piano regionale di programmazione della rete per l'assistenza territoriale 2016 - 2018
Decreto commissariale n. 43/17	Intervento ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009: determinazioni
Decreto Dirigenziale n. 83 del 28/04/2017	Recepimento DM 261/2016 - Nuova scheda di dimissione ospedaliera della Regione Campania
Decreto Dirigenziale n. 302 del 18/12/2017	Integrazione D.D. N. 83 DEL 28/04/2017 - Nuova scheda di dimissione ospedaliera della Regione Campania (DM 261/2016)
Decreto commissariale n. 22 e 63 del 2018	Percorso Attuativo Certificabilità Bilanci delle Aziende Sanitarie e Implementazione della Contabilità Analitica
Decreto commissariale n. 103/18 e s.m.i.	Piano di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015
Decreto commissariale n. 27/19	Adozione procedure amministrativo contabili e piano dei centri di rilevazione delle attività, dei ricavi, dei costi e delle variabili produttive di interesse regionale
Decreto n. 67/19	Adozione delle linee guida della metodologia regionale uniforme di controllo di gestione
Delibera n. 475/2020	Approvazione Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della rete di Assistenza Territoriale
Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i.	Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione



Provvedimento	Definizione
Delibera n. 682/2022	Linee guida sugli interventi di riordino territoriale della regione Campania in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal decreto ministeriale n. 77 del 23 maggio 2022
Delibera n. 28/2024	D.G.R.C. N. 71/2023. Intesa Stato-Regioni 151/2021. Procedura per il rafforzamento del sistema di erogazione delle "cure domiciliari" in applicazione alle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza recepite dal D.M. 77/2022

1.2. Acronimi e definizioni

Nella tabella di seguito riportata sono elencati tutti gli acronimi e le definizioni adottate nel presente documento.

Acronimo	Definizione
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
ALPI	Attività Libero Professionale Intramuraria
ASL	Azienda Sanitaria Locale
CD	Centro Diurno
CRIL	Centro di Rilevazione
CSM	Centro di Salute Mentale
CUP	Centro Unico di Prenotazione
DIP	Dipartimento di Prevenzione
DSM	Dipartimento di Salute Mentale
BURC	Bollettino Ufficiale della Regione Campania
MCAU	Medicina e Chirurgia di Accettazione e Urgenza
Modello HSP	Modelli di rilevazione dei dati delle strutture di ricovero pubbliche e private esistenti sul territorio nazionale
Modello RIA	Modello di rilevazione dei dati di struttura (Quadri A, B, C, E) e i dati di attività (altri quadri) degli istituti o centri di riabilitazione disciplinati dall'art. 26 della legge 833/78
Modello STS	Modelli di rilevazione delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e delle strutture sociosanitarie che erogano prestazioni in regime di convenzione, con esclusione delle attività di ricovero e delle strutture di riabilitazione ex art. 26
NPIA	Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza
OBI	Osservazione Breve Intensiva
PTE	Punto Territoriale di Emergenza
PUA	Porta unica di accesso ai Servizi Socio – Sanitari
REMS	Residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
SEF	Servizio Economico Finanziario
GEF	Gestione Economico Finanziaria
SPDC	Servizio Psichiatrico di Diagnostica e Cura
SSN	Sistema Sanitario Nazionale
SSR	Sistema Sanitario Regionale
SUAP	Speciale unità di accoglienza permanente
UCCP	Unità Complessa delle Cure Primarie
UOC	Unità Operativa Complessa
UOS	Unità Operativa Semplice
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
UVM	Unità di Valutazione Multidisciplinare



2. Piano dei Centri di Rilevazione

Per CRIL si intende l'oggetto minimo a livello regionale rispetto al quale sono raccolte per destinazione le informazioni relative a:

- attività e variabili produttive;
- ricavi, costi e margini operativi.

Il Piano dei CRIL definisce un insieme sistematico ed omogeneo a livello regionale di oggetti di rilevazione per destinazione delle informazioni gestionali di controllo di gestione e di contabilità analitica; non ha la finalità di costituire un modello di riferimento organizzativo per le aziende, né definisce una gerarchia di "centri di responsabilità" cui ricondurre ciascun centro di costo aziendale.

La struttura del Piano dei Centri è stata costruita sulla base dei seguenti principi:

- adeguatezza alle esigenze conoscitive regionali;
- adeguatezza alle esigenze informative richieste dal sistema di contabilità analitica e del modello regionale di controllo di gestione;

Ciascun CRIL è univocamente identificato dalla combinazione di più elementi che ne definiscono anche la codifica:

- il codice dell'Azienda di appartenenza;
- la tipologia del Centro di rilevazione con riferimento a "categorie" definite a livello regionale;
- l'identificativo del centro all'interno di una tassonomia comune definita a livello regionale;
- il contatore (counter);
- la sede aziendale di ubicazione del CRIL (punto fisico).

Ad ogni CRIL sono inoltre associati "attributi" legati alla codifica prevista dai modelli ministeriali che censiscono le strutture erogatrici del SSR.

La seguente figura illustra quanto descritto sopra:

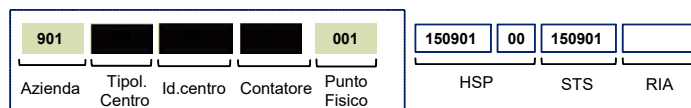


Figura 1

Struttura della codifica				
Sezione	Elementi	Tipo	Lunghezza	Note
CRIL	Azienda	N	3	
	Tipologia centro	AN	2	
	Id. centro	AN	2	
	Contatore	AN	1	
	Punto fisico	N	3	
Attributi	HSP	N	8	(6 digit codice struttura + 2 digit codice sub struttura)
	STS	N	6	
	RIA	N	6	

2.1. Elementi che identificano i CRIL

Codice Azienda

Il codice Azienda corrisponde al codice utilizzato nei modelli ministeriali NSIS.



Tipologie di centri

La classificazione dei CRIL per tipologia di centro è definita in funzione delle esigenze di rilevazione ed elaborazione delle informazioni gestionali per destinazione in contabilità analitica e nel controllo di gestione.



Il piano dei CRIL è strutturato nelle seguenti tipologie di centri:

1. **Centri finali**, che erogano prestazioni ad utenti esterni e generano ricavi per prestazioni “finali” (prestazioni di ricovero, prestazioni di specialistica ambulatoriale, prestazioni per assistenza distrettuale, prestazioni di prevenzione, etc.). Tali centri sono ulteriormente classificati in:
 - a. centri finali ospedalieri (reparti);
 - b. centri finali territoriali;
 - c. centri finali del Dipartimento di Salute Mentale;
 - d. centri finali del Dipartimento di Prevenzione;
 - e. centri finali del Dipartimento di Prevenzione veterinaria;
 - f. altri centri finali.
2. **Centri diagnostico terapeutici**, che forniscono sia servizi finali direttamente all’utente (attività ambulatoriale), sia prestazioni intermedie ai centri finali;
3. **Centri di supporto sanitari**, che forniscono servizi sanitari funzionali/accessori all’attività dei reparti o dei servizi diagnostico terapeutici;
4. **Centri di supporto alberghieri**, che accolgono tutti i costi che si riferiscono alla gestione dei servizi alberghieri aziendali, a prescindere dalla modalità con cui il costo è sostenuto (“produzione interna” o acquisizione dall’esterno);
5. **Servizi generali**, che comprendono strutture di direzione, di coordinamento, di supporto tecnico o amministrativo, necessarie al funzionamento dell’azienda stessa;
6. **Centri per la gestione della domanda**, presenti esclusivamente nelle ASL, riguardano tutti i centri che gestiscono la funzione di “committenza” di prestazioni finali sanitarie acquistate da erogatori esterni. In tali centri non è rilevato il costo delle prestazioni acquistate ma il costo sostenuto in termini di “costi interni” (personale, beni, servizi, ammortamenti, etc);
7. **Centri di rilevazione della domanda soddisfatta**, previsti esclusivamente per le ASL. A tali centri afferiscono solo le variabili produttive e i costi relativi alla domanda soddisfatta per i propri assistiti, ovvero le prestazioni erogate ai propri assistiti da:
 - erogatori esterni pubblici e privati accreditati (per cui la ASL sostiene costi reali), e, quindi, erogate in mobilità passiva infraregionale ed extraregionale;
 - strutture di erogazione della ASL stessa. In questo caso, tali centri accolgono costi c.d. “virtuali” di natura esclusivamente gestionale (e non hanno riscontro in contabilità generale) rappresentati dalla valorizzazione della produzione erogata dalle strutture di una ASL agli assistiti della ASL stessa.

Di seguito si riporta la tabella di codifica:

Tipologie di Centri				
Cod.	Tipologia	Cod.	Sotto- tipologia	Cod.
F	Finali	H	Centri finali – Ospedalieri	FH
		T	Centri finali – Territoriali	FT
		D	Centri finali – Dipendenze	FD
		P	Centri finali – Prevenzione	FP
		M	Centri finali – Salute Mentale	FM
		V	Centri finali – Veterinaria	FV
		A	Centri finali – Altri	FA
D	Diagnostico Terapeutici	T	Centro diagnostico Terapeutici	DT
S	Supporto Sanitario	X	Centri di supporto sanitari	SX
A	Alberghieri	X	Centri Alberghieri	AX
G	Generali	X	Servizi Generali	GX
N	Domanda	N	Centri per la gestione della domanda	NN
		Z	Centri per la rilevazione della domanda soddisfatta	NZ

Identificativo centro

All’interno di ciascuna tipologia di centro sono stati definiti i Centri di Rilevazione di interesse regionale.

Al fine di rendere la codifica dei CRIL il più possibile “standardizzata”, ciascun CRIL è identificato con un codice univoco, utilizzando, ove possibile, le codifiche standard già utilizzate in altri ambiti (flussi informativi NSIS, codifiche ministeriali, etc.). In particolare, è stato utilizzato:

- il codice disciplina definito a livello ministeriale per la compilazione del flusso SDO e del modello HSP12 (per centri finali

ospedalieri e diagnostico terapeutici; dove non presente il codice disciplina ministeriale specifico, l'identificativo è stato codificato con una lettera e un numero progressivo);

- un codice progressivo per gli altri centri finali (territoriali, dipendenze, prevenzione, salute mentale, prevenzione veterinaria, altri), di supporto sanitari, alberghieri, generali;
- il codice 90 per identificare i centri residuali¹ (ad esempio, altri servizi di supporto sanitario, altri servizi generali/amministrativi, etc);
- il numero progressivo da 01 a 73, con particolare riferimento ai centri per la rilevazione della domanda soddisfatta (NZ), che identifica il distretto.

Di seguito la tassonomia dei centri per ciascuna tipologia e la relativa codifica.

Centri Finali Ospedalieri

Si tratta di centri di erogazione di prestazioni finali rappresentati da reparti ospedalieri dotati di posti letto, cui possono essere attribuiti indicatori, variabili produttive, ricavi e costi derivanti dall'attività di ricovero (ad eccezione delle Terapie intensive, che, pur dotate di posti letto, tipicamente erogano prestazioni intermedie rispetto all'episodio di ricovero).

Le variabili produttive, i ricavi e i costi relativi all'attività di assistenza specialistica ambulatoriale erogate dallo stesso reparto ospedaliero dovranno essere attribuite al medesimo codice finale ospedaliero.²

Centri Finali Ospedalieri		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Allergologia	FH01
05	Angiologia	FH05
06	Cardiochirurgia pediatrica	FH06
07	Cardiochirurgia	FH07
08	Cardiologia ³	FH08
09	Chirurgia generale	FH09
10	Chirurgia maxillo facciale	FH10
11	Chirurgia pediatrica	FH11
12	Chirurgia plastica	FH12
13	Chirurgia toracica	FH13
14	Chirurgia vascolare	FH14
15	Medicina dello sport	FH15
18	Ematologia, immunoematologia	FH18
19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione, diabetologia	FH19
20	Immunologia	FH20
21	Geriatrica	FH21
24	Malattie infettive e tropicali	FH24
25	Medicina del lavoro ⁴	FH25
26	Medicina generale	FH26
28	Unità Spinale	FH28
29	Nefrologia ⁵	FH29
30	Neurochirurgia	FH30
31	Nido, neonati sani	FH31
32	Neurologia	FH32
33	Neuropsichiatria infantile	FH33
34	Oculistica	FH34
35	Odontoiatria e stomatologia	FH35
36	Ortopedia e traumatologia	FH36
37	Ostetricia e ginecologia	FH37
38	Otorinolaringoiatria, audiologia	FH38
39	Pediatria	FH39
40	Psichiatria ⁶	FH40

¹ I centri residuali sono da utilizzarsi solo in via eccezionale e transitoria. L'adozione a regime del Piano dei Cril e dei piani dei centri aziendali in coerenza con quello regionale dovrebbe portare all'eliminazione di questa tipologia.

² Non dovranno, quindi, essere rilevate in uno specifico centro diagnostico terapeutico, di cui al paragrafo "Centri diagnostico-terapeutici".

³ Escluso servizio cardiologico, unità coronarica ed emodinamica.

⁴ Riferito tipicamente alla sola attività ambulatoriale. Codificare come FH solo in presenza di PL.

⁵ Il servizio di dialisi è solitamente integrato ad un reparto di nefrologia in un'unica Unità Operativa. Ai fini del controllo di gestione è opportuno provvedere a separare il reparto di nefrologia dal servizio di dialisi (DT54) poiché i due centri di costo hanno organizzazione, tipologie di attività e struttura dei costi completamente differenti.

⁶ Non si tratta di SPDC, ma di Reparto di Psichiatria.



Centri Finali Ospedalieri		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
43	Urologia	FH43
46	Grandi ustioni pediatriche	FH46
47	Grandi ustionati	FH47
48	Nefrologia abilitata al trapianto di rene	FH48
51	MCAU/Astanteria	FH51
52	Dermatologia, dermosifilopatia	FH52
54	Emodialisi	FH54
56	Recupero e Riabilitazione funzionale ⁷	FH56
57	Fisiopatologia della riproduzione umana	FH57
58	Gastroenterologia	FH58
60	Lungodegenti	FH60
61	Medicina nucleare	FH61
62	Patologia neonatale, neonatologia	FH62
64	Oncologia	FH64
65	Oncoematologia pediatrica	FH65
66	Oncoematologia	FH66
67	Solventi / Camere interdivisionali a pagamento ⁸	FH67
68	Pneumologia, tisiologia e fisiopatologia respiratoria	FH68
69	Radiologia	FH69
70	Radioterapia	FH70
71	Reumatologia	FH71
74	Radioterapia oncologica	FH74
75	Neuroriabilitazione	FH75
76	Neurochirurgia pediatrica	FH76
77	Nefrologia pediatrica	FH77
78	Urologia pediatrica	FH78
96	Terapia del dolore	FH96
97	Detenuti/Case circondariali ⁹	FH97
98	Unità interdivisionali di day surgery ¹⁰	FH98
99	Cure palliative	FH99

Centri Finali Territoriali

Si tratta di Centri che erogano prestazioni finali sanitarie e sociosanitarie per assistenza distrettuale.

Centri Finali Territoriali		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Guardia medica	FT01
02	Guardia medica turistica	FT02
04	Punto di Primo Intervento (P.P.I.)	FT04
05	Postazione/Servizio Assistenza Urgenza Territoriale (P.S.A.U.T./S.A.U.T.)	FT05
06	Servizio 118 ¹¹	FT06
09	Medicina legale e fiscale ¹²	FT09
10	Consultorio familiare	FT10
11	Ambulatorio specialistico territoriale ¹³	FT11
12	Laboratorio analisi territoriale	FT12
13	Diagnostica per immagini territoriale	FT13
14	Ambulatorio territoriale infermieristico	FT14
15	Servizio di emodialisi	FT15
16	ADI	FT16
17	ADI - Cure palliative domiciliari	FT17
21	Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) ¹⁴	FT21

⁷ Comprende diverse "linee di produzione": (i) neuromotoria (ii) cardiologica (iii) respiratoria (iv) dell'età evolutiva; tali fattispecie dimettono tutte con cod. 56, anche se in alcune strutture vi possono essere unità operative dedicate (eventualmente da gestire con i contatori).

⁸ Non si tratta delle dimissioni in solvenza dei singoli reparti. Si fa riferimento alla rilevazione dell'attività erogata in strutture di unità interdivisionali che dimettono con codice 67 (il ricavo e il costo non è direttamente attribuibile ai reparti finali).

⁹ Si fa riferimento al reparto ospedaliero dedicato all'accoglienza dei detenuti.

¹⁰ Non si tratta delle dimissioni in DH/DS dei singoli reparti. Si fa riferimento alla rilevazione dell'attività erogata in strutture di DH/DS multidisciplinari che dimettono con codici ministeriali 98/02 (il ricavo e il costo non è direttamente attribuibile ai reparti finali).

¹¹ È l'insieme di mezzi e personale adibiti al servizio di emergenza urgenza. In questo CRIL sono compresi anche i costi per elisoccorso.

¹² Comprende anche commissioni invalidi e patenti speciali.

¹³ Include ambulatori e poliambulatori con riferimento all'attività delle branche a visita. Da utilizzare pure per gli ambulatori che erogano assistenza ai migranti (potrebbe essere ubicato "fisicamente" in una struttura ospedaliera).

¹⁴ Da utilizzare sia per RSA-Disabili, che per RSA-Anziani.

Centri Finali Territoriali		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
22	Centro diurno Alzheimer	FT22
23	Speciale unità di accoglienza permanente (S.U.A.P.)	FT23
24	Ambulatorio di riabilitazione ex art. 26	FT24
25	Servizio di Riabilitazione ex art. 26 domiciliare	FT25
26	Servizio di Riabilitazione ex art. 26 a ciclo continuativo	FT26
27	Servizio di Riabilitazione ex art. 26 a ciclo diurno	FT27
28	Struttura specialistica per minori	FT28
29	Centro diurno integrato	FT29
30	Centro per l'assistenza termale	FT30
31	Servizio di psicologia ¹⁵	FT31
32	Unità complessa delle Cure Primarie (U.C.C.P.)	FT32
33	Day service ambulatoriale territoriale ¹⁶	FT33
34	Comunità alloggio	FT34
35	Ambulatorio di Neuropsichiatria Infantile ¹⁷	FT35
36	Ambulatorio Assistenza ai migranti ¹⁸	FT36
90	Altro servizio territoriale	FT90
96	Casa della Comunità	FT96
97	Detenuti/Case Circondariali ¹⁹	FT97
98	Ospedale di Comunità	FT98
99	Hospice ²⁰	FT99

Centri Finali Dipendenze

Si tratta di Centri riconducibili al Dipartimento delle Dipendenze che garantiscono le funzioni di prevenzione, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze patologiche, sia di sostanze (legali e/o illegali) che comportamentali. Sono quindi presenti solo nelle ASL.

Centri Finali Dipendenze		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	SerD	FD01
02	Servizio semi-residenziale per la terapia riabilitativa da dipendenze	FD02
03	Servizio residenziale per la terapia riabilitativa da dipendenze	FD03

Centri Finali Prevenzione

Si tratta di Centri riconducibili al Dipartimento di Prevenzione che garantiscono le funzioni di prevenzione collettiva e sanità pubblica. Sono quindi presenti solo nelle ASL.

Centri Finali Prevenzione		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Laboratorio di sanità pubblica	FP01
02	Pediatria di Comunità ²¹	FP02
03	Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva ²²	FP03
04	Igiene degli ambienti di vita e di lavoro	FP04

¹⁵ Si tratta dei punti di erogazione territoriale.

¹⁶ Si tratta di centro finale territoriale nel caso in cui eroghi prestazioni finali con una struttura organizzativa e fattori produttivi dedicati, non nel caso in cui si tratti di uno spazio condiviso dove professionisti di altri centri finali erogano prestazioni.

¹⁷ Da utilizzare anche per le prestazioni da erogare presso i Nuclei di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (N.NP.I.A.).

¹⁸ Da utilizzare per gli ambulatori che erogano assistenza ai migranti. Possono erogare prestazioni ambulatoriali in una struttura con personale dedicato, oppure rilasciare documentazione agli immigrati irregolari per consentire l'accesso alle cure fornite dal SSR. Potrebbe essere ubicato "fisicamente" anche in una struttura ospedaliera.

¹⁹ Si fa riferimento alle prestazioni territoriali erogate ai detenuti nelle case circondariali.

²⁰ Si tratta di un centro finale territoriale anche se "fisicamente" ubicato in una struttura ospedaliera.

²¹ Utilizzato anche per la Medicina scolastica e per l'Educazione alla salute. Si svolgono prestazioni e consulenze pediatriche, rilascio certificazioni, ecc. Potrebbe inoltre, collaborando con il Dipartimento di Prevenzione, occuparsi delle attività vaccinali in età pediatrica.

²² Si svolgono anche attività di Screening.



05	Igiene degli alimenti, sorveglianza e prevenzione nutrizionale	FP05
07	Servizio di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro	FP07
09	Servizio di impiantistica e antinfortunistica	FP09
10	Medicina dello sport	FP10
90	Altro servizio di prevenzione	FP90

Centri Finali Salute Mentale

Si tratta di Centri riconducibili alle strutture del DSM.

Centri Finali Salute Mentale		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Struttura Intermedia Residenziale (S.I.R.) ²³	FM01
03	Centro diurno per la salute mentale (CD) ²⁴	FM03
06	Ambulatorio distrettuale del CSM	FM06
30	Residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (REMS) ²⁵	FM30
40	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) ²⁶	FM40
90	Altro servizio per la salute mentale ²⁷	FM90

Centri Finali Veterinaria

Si tratta di Centri riconducibili all'area veterinaria del Dipartimento di prevenzione che garantiscono le funzioni di sanità pubblica veterinaria. Sono quindi presenti solo nelle ASL.

Centri Finali Veterinaria		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Sanità animale	FV01
02	Igiene degli alimenti di origine animale	FV02
03	Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	FV03
04	Servizio di igiene urbana veterinaria	FV04
90	Altro servizio di prevenzione veterinaria	FV90

Centri Finali Altro

Si tratta di una categoria residuale di centri non ricompresi nelle precedenti tipologie di centri finali.

Centri Finali Altro		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Distribuzione diretta di farmaci	FA01
02	Attività di ricerca ²⁸	FA02
05	Assistenza integrativa ²⁹	FA05
06	Assistenza protesica ³⁰	FA06
09	Funzioni e contributi non attribuibili ³¹	FA09
10	Distribuzione per conto di farmaci	FA10
90	Altri Finali ³²	FA90

²³ Strutture dedicate all'erogazione di prestazioni terapeutico-riabilitative di salute mentale.

²⁴ Struttura diurna con finalità socioriabilitative.

²⁵ Struttura destinata ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero nell'ex OPG.

²⁶ Strutture ospedaliere in cui vengono assicurati i ricoveri per pazienti psichiatrici (TSO e TSV), prestazioni ambulatoriali e consulenza ad altre UO. Ubicate presso PO ma dipendenti dal DSM.

²⁷ Non contiene i costi relativi al coordinamento delle strutture del CSM, da allocare ai costi comuni del dipartimento di Salute mentale.

²⁸ Accoglie i ricavi e costi per l'attività di ricerca effettuata da UO dedicate esclusivamente alla ricerca o ricavi e costi per ricerca svolta da personale delle UO che non è possibile separare tra le specifiche unità operative partecipanti ai progetti.

²⁹ Il CRIL dell'offerta per assistenza integrativa accoglie i ricavi reali per Assistenza integrativa erogata in mobilità, i ricavi virtuali per l'erogazione ai propri assistiti e i costi sostenuti per i beni erogati.

³⁰ Il CRIL dell'offerta per assistenza protesica accoglie i ricavi reali per Assistenza protesica erogata in mobilità, i ricavi virtuali per l'erogazione ai propri assistiti e i costi sostenuti per i beni erogati.

³¹ Accoglie i ricavi per funzioni non attribuibili a CRIL specifici. Accoglie anche ricavi (ed i costi correlati, nel caso in cui siano separabili) per contributi finalizzati in conto esercizio non direttamente attribuibili ad altri CRIL specifici.

³² CRIL dall'utilizzo residuale in caso non si possa ricondurre un centro finale alla tassonomia prevista.

99 Altri Finali – CEINGE

FA99

Centri Diagnostico – Terapeutici

I centri diagnostico-terapeutici sono centri ospedalieri, non dotati di posti letto, che svolgono attività di diagnosi e cura rivolte all'utente esterno (attività ambulatoriale) e/o prestazioni intermedie ai centri finali che le richiedono per l'erogazione delle prestazioni finali agli utenti.

La codifica prevede:

- centri che, per loro natura, possono erogare esclusivamente attività di diagnosi e terapia in regime ambulatoriale;
- centri che, sebbene in linea teorica possano erogare anche attività di ricovero, nella struttura erogano esclusivamente attività ambulatoriale (nella tabella seguente tali centri sono contrassegnati con*)³³.

Centri Diagnostico - Terapeutici		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Allergologia*	DT01
03	Anatomia ed istologia patologica	DT03
05	Angiologia *	DT05
06	Cardiochirurgia pediatrica *	DT06
07	Cardiochirurgia *	DT07
08	Servizio Cardiologico* ³⁴	DT08
09	Chirurgia generale *	DT09
10	Chirurgia maxillo facciale *	DT10
11	Chirurgia pediatrica *	DT11
12	Chirurgia plastica *	DT12
13	Chirurgia toracica *	DT13
14	Chirurgia vascolare*	DT14
15	Medicina sportiva	DT15
18	Ematologia *	DT18
19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione, diabetologia* ³⁵	DT19
20	Laboratorio di Immunoematologia* ³⁶	DT20
21	Geriatria *	DT21
24	Malattie infettive e tropicali *	DT24
25	Medicina del lavoro*	DT25
26	Medicina generale *	DT26
27	Medicina legale	DT27
29	Nefrologia *	DT29
30	Neurochirurgia*	DT30
32	Neurologia *	DT32
33	Neuropsichiatria infantile*	DT33
34	Oculistica*	DT34
35	Odontoiatria e stomatologia *	DT35
36	Ortopedia e traumatologia *	DT36
37	Ostetricia e ginecologia *	DT37
38	Otorinolaringoiatria *	DT38
39	Pediatria *	DT39
40	Psichiatria *	DT40
41	Medicina termale	DT41
42	Tossicologia	DT42
43	Urologia *	DT43
46	Grandi ustioni pediatriche*	DT46
47	Grandi ustioni *	DT47
52	Dermatologia *	DT52

³³ Le variabili produttive, i ricavi e i costi relativi all'attività di assistenza specialistica ambulatoriale erogate da un reparto di ricovero devono essere attribuite al codice FH con il quale si rilevano le variabili produttive, i ricavi e i costi relativi all'attività di assistenza ospedaliera.

³⁴ In alcuni ospedali, il servizio cardiologico è un'unità operativa autonoma. Più frequentemente, si tratta di un'attività svolta dal reparto di cardiologia per le prestazioni erogate ai pazienti interni. Per i volumi coinvolti, questa attività non è in alcun modo assimilabile alle consulenze scambiate tra gli altri reparti ospedalieri. È pertanto indispensabile provvedere al conteggio e alla valorizzazione dell'attività svolta in favore sia dei pazienti esterni che di quelli interni.

³⁵ Ove possibile separare l'unità semplice di diabetologia da rilevare in questo centro utilizzando un counter.

³⁶ Vedi nota relativa al CRIL DTA1 - Centro Trasfusionale.

Centri Diagnostico - Terapeutici		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
54	Emodialisi ^{*37}	DT54
55	Farmacologia clinica	DT55
56	Recupero e riabilitazione funzionale *	DT56
57	Fisiopatologia della riproduzione umana *	DT57
58	Gastroenterologia *	DT58
61	Medicina nucleare	DT61
62	Neonatologia *	DT62
64	Oncologia *	DT64
65	Oncoematologia pediatrica*	DT65
66	Oncoematologia *	DT66
68	Pneumologia *	DT68
69	Radiologia	DT69
70	Radioterapia*	DT70
71	Reumatologia *	DT71
74	Radioterapia oncologica *	DT74
75	Neuro-riabilitazione *	DT75
76	Neurochirurgia pediatrica *	DT76
77	Nefrologia pediatrica*	DT77
78	Urologia pediatrica *	DT78
82	Algologia e terapia del dolore	DT82
97	Detenuti *	DT97
A1	Centro trasfusionale ³⁸	DTA1
A2	Emodinamica	DTA2
A3	Laboratorio di analisi ³⁹	DTA3
A4	Servizio di psicologia ⁴⁰	DTA4
A5	Poliambulatorio ospedaliero ⁴¹	DTA5
A6	Pronto Soccorso ⁴²	DTA6

Centri di Supporto Sanitari

Si tratta di centri di supporto che forniscono servizi sanitari funzionali/accessori all'attività dei reparti o dei servizi diagnostico terapeutici. I centri di supporto sanitario sono classificati sulla base della tipologia di servizi che offrono.

Centri di Supporto Sanitari		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Servizio di anestesia ⁴³	SX01
02	Servizio dietistico	SX02

³⁷ Il servizio di dialisi è solitamente integrato ad un reparto di nefrologia in un'unica unità operativa. Ai fini del controllo di gestione è opportuno provvedere a separare il reparto di nefrologia (FH29) dal servizio di dialisi poiché i due centri di costo hanno organizzazione, tipologie di attività e struttura dei costi completamente differenti.

³⁸ Il centro trasfusionale è solitamente integrato in un'unica unità operativa con un laboratorio di immunoematologia che effettua esami sia sulle sacche per il centro trasfusionale che per pazienti ambulatoriali o ricoverati nei reparti (svolgendo a tutti gli effetti un'attività complementare a quella del laboratorio di analisi). Da un punto di vista gestionale, tuttavia, a causa delle notevoli differenze organizzative dei due settori, è opportuno, procedere alla separazione dei conti economici del centro trasfusionale e del laboratorio di immunoematologia. Dal punto di vista dell'attività, il laboratorio di immunoematologia provvederà a registrare tra l'attività svolta in favore degli interni, anche i test effettuati sulle sacche, il cui costo verrà trasferito al centro trasfusionale tra i costi indiretti dei servizi diagnostico-terapeutici nella voce relativa al laboratorio di immunoematologia.

³⁹ Comprende le diverse tipologie di settori normalmente presenti all'interno dei laboratori. Rientrano in questo raggruppamento anche settori di laboratorio organizzati in modo autonomo, quali in particolare i laboratori di microbiologia.

⁴⁰ Si riferisce al coordinamento delle attività di tutti gli psicologi aziendali. Il servizio di psicologia potrebbe essere struttura complessa in staff alla direzione generale e come tale comune all'azienda. Potrebbe erogare prestazioni diverse dalle UO distrettuali di psicologia.

⁴¹ Si fa riferimento alla rilevazione dell'attività ambulatoriale erogata da medico specialista o personale in convenzione SUMAI. Il CRIL deve essere alimentato solo nel caso in cui vi risulti allocato del personale. In caso contrario, costi e ricavi devono rimanere in capo al CRIL di appartenenza dello specialista che eroga la prestazione. I costi di funzionamento del poliambulatorio nonché i costi del personale condiviso afferiscono al CRIL SXA5.

⁴² Destinato a rilevare i ricavi per le funzioni non tariffate relative al PS e quelli delle prestazioni erogate dal personale di PS dedicato e del personale di guardia. Vengono altresì rilevati i costi del personale dedicato e del personale di guardia secondo il principio che i costi seguono i ricavi (le prestazioni erogate dagli specialisti che dal reparto svolgono attività PS e relativi costi e ricavi sono attribuite al reparto). Il CRIL comprende l'O.B.I.

⁴³ Accoglie il costo degli anestesisti che lavorano trasversalmente su diversi reparti/servizi: nel modello a tendere il costo degli anestesisti deve essere separato sulla base dell'attività tra i centri presso cui gli anestesisti svolgono attività (es. Rianimazione e terapia intensiva, sale operatorie, algologia). Accoglie anche le prestazioni diagnostiche pre-ricovero svolte dagli anestesisti stessi ed i costi direttamente correlati a tali prestazioni.



Centri di Supporto Sanitari		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
03	Servizio di pre-ospedalizzazione ⁴⁴	SX03
04	Servizio di fisica sanitaria	SX04
05	Servizio necroscopico ⁴⁵	SX05
06	Servizio di disinfezione	SX06
07	Servizio di sterilizzazione ⁴⁶	SX07
08	COT – Centrale Operativa Territoriale	SX08
09	Centrale operativa 118	SX09
11	Servizio di farmacia ⁴⁷	SX11
12	Blocco operatorio ⁴⁸	SX12
13	Sale parto	SX13
14	Centri prelievi	SX14
18	Centri di supporto dell'attività riabilitativa ⁴⁹	SX18
19	Servizio cartelle cliniche ⁵⁰	SX19
23	Unità Valutazione Multidisciplinare (U.V.M.) ⁵¹	SX23
24	Servizio Sociale	SX24
25	Porta unica di accesso ai Servizi Socio - Sanitari (P.U.A.)	SX25
28	Servizio infermieristico ⁵²	SX28
29	Solventi / Camere interdivisionali a pagamento - spazio fisico ⁵³	SX29
30	Camera Iperbarica ⁵⁴	SX30
31	Sale operatorie dedicate ⁵⁵	SX31
33	Servizio Tossicodipendenze ⁵⁶	SX33
49	Servizio di rianimazione e terapia intensiva ⁵⁷	SX49
50	Unità terapia intensiva coronarica ⁵⁸	SX50
73	Terapia intensiva neonatale	SX73
90	Altri Servizi di supporto sanitario ⁵⁹	SX90
94	Terapia semi intensiva	SX94
98	Unità interdivisionali di day hospital/day surgery - spazio fisico ⁶⁰	SX98
99	Unità interdivisionali di degenza ordinaria - spazio fisico ⁶¹	SX99

⁴⁴ Laddove sia stato istituito un circuito di pre-ricovero per i pazienti chirurgici di elezione, questo CRIL ne accoglie i costi complessivi.

⁴⁵ Include i costi della camera mortuaria.

⁴⁶ Il CRIL dovrebbe essere sempre presente nel caso in cui esistano sale operatorie nel presidio.

⁴⁷ Comprende sia magazzino che laboratorio farmaceutico.

⁴⁸ Da utilizzare laddove esistano blocchi operatori condivisi tra vari reparti chirurgici. Laddove invece esistano sale operatorie dedicate si veda SX31. Il centro accoglie i costi del personale (infermieri, ausiliari, amministrativi) dedicati alla sala operatoria e i materiali generici consumati non attribuibili direttamente all'UO che ha effettuato l'intervento. Non vanno rilevati i costi dei chirurghi e del materiale specifico (es. protesi) che andranno attribuiti al reparto di provenienza. Il costo degli anestesisti deve essere distinto tra i centri presso cui gli anestesisti stessi svolgono attività (es. Rianimazione e terapia intensiva, sale operatorie, algologia). Una volta rilevati tutti i costi (diretti ed indiretti) della sala operatoria, questi dovranno essere ripartiti sulla base di parametri di ribaltamento (n.interventi, ore utilizzo, ecc.) sulle UO che hanno effettuato l'intervento.

⁴⁹ Es. piscina, palestra, etc.

⁵⁰ Codifica cartelle cliniche.

⁵¹ Valutazione multidisciplinare/geriatrica/disabilità per l'accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali.

⁵² Attribuire al CRIL anche eventuali "pool" di infermieri utilizzati per le sostituzioni, nel caso in cui non sia possibile attribuirli direttamente ai centri che beneficiano delle sostituzioni mediante l'utilizzo di % di attribuzione al centro di costo.

⁵³ Da utilizzare nel caso in cui sia presente uno spazio fisico e risorse (es. infermieri) utilizzate in comune da più reparti che trattano propri pazienti in solvenza nello spazio condiviso in questione. In tal caso i reparti dimettono con proprio codice di dimissione (ricavo attribuito ai reparti finali) e ricevono una quota di costi per l'utilizzo dello spazio condiviso.

⁵⁴ Si ritiene prevalente la natura di centro di supporto sebbene il CRIL possa erogare anche prestazioni ambulatoriali.

⁵⁵ Si tratta di una vera e propria "sala operatoria" (intesa come luogo fisico) e non di un CdC aziendale che accoglie gli scarichi di beni utilizzati da un reparto finale in sala operatoria. È opportuno che siano adottati gli stessi meccanismi di attribuzione e allocazione dei costi utilizzati per il blocco operatorio, sia per garantire la confrontabilità dei dati che per evidenziare l'incidenza di questo costo sui ricavi dei repartichirurgici.

⁵⁶ Da utilizzare per il servizio/UO di coordinamento delle attività dei SerD.

⁵⁷ Sono rilevati i ricavi e i costi correlati alle prestazioni di ricovero (pazienti dimessi o transitati) nel reparto con codice disciplina 49, Terapia Intensiva. I costi del personale medico che lavora esclusivamente in Terapia Intensiva non devono essere rilevati nel CRIL Anestesia.

⁵⁸ Sono rilevati i ricavi e i costi correlati alle prestazioni di ricovero (pazienti dimessi o transitati) nel reparto con codice disciplina 50-UTIC.

⁵⁹ Rientrano in questo gruppo altre tipologie di servizi sanitari presenti nelle singole realtà aziendali e non inclusi nell'elenco precedente.

⁶⁰ Da utilizzare nel caso in cui sia presente uno spazio fisico e risorse (es. infermieri) utilizzate in comune da più reparti che trattano propri pazienti in DH nello spazio condiviso in questione. In tal caso i reparti dimettono con proprio codice di dimissione (ricavo attribuito ai reparti finali) e ricevono una quota di costi per l'utilizzo dello spazio condiviso.

⁶¹ Da utilizzare nel caso in cui sia presente uno spazio fisico e risorse (es. infermieri) utilizzate in comune da più reparti che trattano propri pazienti in DO nello spazio condiviso (ad es. unità operative integrate in logica dipartimentale). In tal caso i reparti dimettono con proprio codice di dimissione (ricavo attribuito ai reparti finali) e ricevono una quota di costi per l'utilizzo dello spazio condiviso.



Centri di Supporto Sanitari		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
A5	Poliambulatorio ospedaliero - spazio fisico ⁶²	SXA5

Centri alberghieri

I centri alberghieri accolgono tutti i costi che si riferiscono alla gestione dei servizi alberghieri aziendali generalmente comuni a più centri, a prescindere dalla modalità con cui le aziende organizzano i servizi (produzione interna o outsourcing).

In caso di acquisizione dei servizi da fornitori esterni all'Azienda (outsourcing) i CRIL dei centri alberghieri assumono funzione contabile, accogliendo i costi sostenuti per l'acquisizione del servizio "finito" (risultante dalla fattura emessa dal fornitore esterno).

Centri Alberghieri		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Accettazione ricoveri	AX01
02	Centralino	AX02
03	Servizio di riscaldamento	AX03
04	Elettricità	AX04
05	Servizio telefonia	AX05
06	Cucina e mensa	AX06
07	Lavanderia	AX07
08	Guardaroba	AX08
09	Pulizie	AX09
10	Raccolta rifiuti	AX10
12	Servizio vigilanza, guardiania e portineria	AX12
14	Servizio manutenzione	AX14
15	Cup e cassa	AX15
16	Centrale ossigeno	AX16
17	Facility management	AX17
18	Servizi di ausiliario	AX18
90	Altri servizi alberghieri	AX90

Servizi generali

Si tratta di centri che comprendono:

- strutture di direzione, di coordinamento, di supporto tecnico o amministrativo che sono comuni a più centri che risultano necessari al funzionamento dell'azienda stessa;
- costi non legati a strutture organizzative che dispiegano la propria utilità nei confronti dell'intera azienda o comunque di una molteplicità di centri.

Tali centri possono essere individuati a più livelli: di azienda, di presidio, di distretto, etc.

Servizi Generali		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Servizio di trasporto (autoparco)	GX01
02	Servizio assistenza religiosa	GX02
03	Servizio biblioteca	GX03
04	Servizio acquisizione beni e servizi (Provveditorato/Economato)	GX04
05	Servizio affari generali	GX05
06	Servizio affari legali	GX06
07	Servizio attività libera professione intramoenia (ALPI)	GX07
08	Servizio comunicazione, marketing e URP	GX08
09	Servizio contabilità analitica	GX09
10	Servizio formazione e aggiornamento	GX10
11	Servizio gestione patrimonio	GX11
12	Servizio ingegneria clinica	GX12

⁶² Si fa riferimento ai costi alberghieri correlati allo "spazio fisico" del Poliambulatorio; in tal caso i ricavi dell'attività ambulatoriale erogata sono attribuiti ai reparti finali cui è attribuito il medico che eroga la prestazione. Da non confondere con DTA5.



Servizi Generali		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
13	Servizio pianificazione, programmazione e controllo ⁶³	GX13
14	Servizio prevenzione e protezione aziendale	GX14
15	Servizio economico finanziario (SEF/GEF)	GX15
16	Servizio gestione del personale e delle risorse umane	GX16
17	Servizio sistema informativo e statistico ⁶⁴	GX17
18	Servizio tutela privacy	GX18
19	Servizio qualità ⁶⁵	GX19
20	Lunghe assenze del personale ⁶⁶	GX20
21	Direzione sanitaria ⁶⁷	GX21
22	Direzione amministrativa ⁶⁸	GX22
23	Direzione scientifica	GX23
24	Direzione generale ⁶⁹	GX24
25	Direzione medica di Presidio	GX25
26	Direzione amministrativa di Presidio	GX26
27	Ufficio Controllo interno (o Internal audit)	GX27
28	Altri costi comuni d'azienda ⁷⁰	GX28
29	Costi comuni di dipartimento ⁷¹	GX29
30	Ufficio Tecnico	GX30
31	Medico competente – Sorveglianza Sanitaria	GX31
32	Scuole Professionali	GX32
33	Servizio sistemi informatici (o Centro Elaborazione Dati)	GX33
40	Costi comuni di Presidio ⁷²	GX40
42	Costi comuni di Distretto territoriale ⁷³	GX42
43	Costi comuni di Dipartimento di Prevenzione ⁷⁴	GX43
44	Costi comuni di Salute Mentale ⁷⁵	GX44
45	Costi comuni di Veterinaria ⁷⁶	GX45
48	Costi comuni di Dipartimento delle Dipendenze ⁷⁷	GX48
50	Costi comuni di Stabilimento ⁷⁸	GX50
90	Altri servizi generali/amministrativi	GX90

Centri per la gestione della domanda

Si tratta di centri presenti nelle ASL a supporto della funzione di “committenza” di prestazioni che non sono prodotte, ma acquistate da erogatori esterni. In tali centri non è rilevato il costo delle prestazioni acquistate ma il costo sostenuto in termini di “costi interni” (personale, beni, servizi, ammortamenti, etc.).

⁶³ Da considerare anche per l'UO Controllo di Gestione.

⁶⁴ Da considerare nel caso in cui sia presente in Azienda una struttura deputata alla gestione dei flussi informativi.

⁶⁵ Comprende i CdC al Risk Management.

⁶⁶ È destinato ad accogliere quantità e costi del personale in lunga assenza che, quindi, non vengono conteggiati nell'unità operativa di provenienza per tutto il periodo di assenza dall'attività lavorativa. Da utilizzare anche per personale in "comando out".

⁶⁷ Comprende i costi relativi alla segreteria e il Consiglio Sanitari.

⁶⁸ Comprende i costi relativi alla segreteria.

⁶⁹ Comprende il costo della segreteria, delle eventuali strutture di coordinamento dello staff della DG e delle eventuali altre strutture in staff alla DG non specificamente codificate.

⁷⁰ Comprende costi del Collegio sindacale e del Nucleo di valutazione.

⁷¹ Il CRIL accoglie i costi comuni dei dipartimenti funzionali e dei dipartimenti strutturali. Nel caso in cui siano presenti in azienda più dipartimenti ciascuno con costi comuni propri, è necessario utilizzare il contatore creando un CRIL per ciascun dipartimento (ad esempio: Costi comuni dipartimento materno infantile (GX2901), costi comuni dipartimento del farmaco (GX2902), ecc.).

⁷² Si tratta di costi comuni legati alla dimensione organizzativa, non necessariamente dipendenti da un punto fisico.

⁷³ Si tratta di costi comuni legati alla dimensione organizzativa, non necessariamente dipendenti da un punto fisico. Comprendono la direzione di distretto.

⁷⁴ Si tratta di costi comuni legati alla dimensione organizzativa, non necessariamente dipendenti da un punto fisico. Comprendono la direzione del dipartimento stesso.

⁷⁵ Si tratta di costi comuni legati alla dimensione organizzativa, non necessariamente dipendenti da un punto fisico. Comprendono la direzione del dipartimento stesso.

⁷⁶ Si tratta di costi comuni legati alla dimensione organizzativa, non necessariamente dipendenti da un punto fisico. Comprendono la direzione del dipartimento stesso.

⁷⁷ Si tratta di costi comuni legati alla dimensione organizzativa, non necessariamente dipendenti da un punto fisico. Comprendono la direzione del dipartimento stesso.

⁷⁸ Lo stabilimento viene definito come unico oggetto utilizzato per la rilevazione dei costi indiretti. Da utilizzare nel caso in cui sia presente una struttura che abbia costi comuni da ribaltare ai centri finali (ad esempio RSA, Struttura Polifunzionale per la Salute, ecc.).



Centri per la gestione della domanda		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Servizio assistenza protesica	NN01
02	Servizio assistenza farmaceutica	NN02
03	Servizio ospedalità privata	NN03
04	Servizio specialistica ambulatoriale privata	NN04
05	Servizio ADI	NN05
06	Servizio Medicina di Base/Cure primarie ⁷⁹	NN06
07	Servizio Assistenza Riabilitativa	NN07
08	Servizio Assistenza Integrativa	NN08
90	Altri servizi per la gestione della domanda	NN90

Centri di rilevazione della domanda soddisfatta

Si tratta di centri cui afferiscono le variabili produttive e i costi riguardanti il soddisfacimento della domanda di prestazioni erogate ai proprio assistiti, si tratta di:

- Prestazioni acquistate dall'estero (da erogatori esterni pubblici, privati accreditati - per cui la ASL sostiene quindi costi reali);
- Prestazioni prodotte internamente (ovvero erogate dalle strutture di offerta dell'ASL per gli assistiti della stessa ASL).

I centri per la rilevazione della domanda soddisfatta sono presenti solo nelle ASL.

Al fine di consentire analisi a diversi livelli di dettaglio, i centri di rilevazione della domanda soddisfatta sono definiti: a livelli di ASL (CRIL DOMANDA ASL con codifica NZ00); a livello di distretto (un CRIL per ogni Distretto della Regione con codifica NZ+ il progressivo assegnato a ciascuno dalla normativa regionale⁸⁰).

Di seguito la codifica prevista a livello di ASL.

Centri di rilevazione della domanda soddisfatta		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
00	Domanda ASL	NZ00

A livello di distretto i due digit corrispondenti all'identificativo del centro devono essere sostituiti con il progressivo assegnato a ciascun distretto.

ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
01	Distretto 01 - Ariano Irpino	NZ01
02	Distretto 02 - Monteforte Irpino	NZ02
03	Distretto 03 - S. Angelo dei Lombardi	NZ03
04	Distretto 04 - Avellino	NZ04
05	Distretto 05 - Atripalda	NZ05
06	Distretto 06 - Baiano	NZ06
07	Distretto 07 - Benevento	NZ07
08	Distretto 08 - San Giorgio del Sannio	NZ08
09	Distretto 09 - Montesarchio	NZ09
10	Distretto 10 - Telesse Terme	NZ10
11	Distretto 11 - Alto Sannio Fortore	NZ11
12	Distretto 12 - Caserta	NZ12
13	Distretto 13 - Maddaloni	NZ13
14	Distretto 14 - Teano	NZ14
15	Distretto 15 - Piedimonte Matese	NZ15
16	Distretto 16 - Marcanise	NZ16

⁷⁹ Comprende CdC relativi a anagrafe assistiti, scelta e revoca, gestione delle convenzioni con medici convenzionati (MMG, PLS, MCA, MET), esenzioni.

⁸⁰ Delibera della Giunta Regionale n.320 del 03/07/2012 e successiva Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 17/12/2019.



ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
17	Distretto 17 – Aversa	NZ17
18	Distretto 18 – Succivo	NZ18
19	Distretto 19 – Lusciano	NZ19
20	Distretto 20 - Casal Di Principe	NZ20
21	Distretto 21 - S. Maria Capua Vetere	NZ21
22	Distretto 22 – Capua	NZ22
23	Distretto 23 – Mondragone	NZ23
24	Distretto 24 - Municipalità 01	NZ24
25	Distretto 25 - Municipalità 10	NZ25
26	Distretto 26 - Municipalità 09	NZ26
27	Distretto 27 - Municipalità 05	NZ27
28	Distretto 28 - Municipalità 08	NZ28
29	Distretto 29 - Municipalità 03	NZ29
30	Distretto 30 - Municipalità 07	NZ30
31	Distretto 31 - Municipalità 02	NZ31
32	Distretto 32 - Municipalità 06	NZ32
33	Distretto 33 - Municipalità 04	NZ33
34	Distretto 34 – Portici	NZ34
35	Distretto 35 – Pozzuoli	NZ35
36	Distretto 36 - Ischia	NZ36
37	Distretto 37 - Giuliano in Campania	NZ37
38	Distretto 38 - Marano di Napoli	NZ38
39	Distretto 39 – Villaricca	NZ39
40	Distretto 40 - Mugnano di Napoli	NZ40
41	Distretto 41 – Frattamaggiore	NZ41
42	Distretto 42 – Arzano	NZ42
43	Distretto 43 – Casoria	NZ43
44	Distretto 44 – Afragola	NZ44
45	Distretto 45 – Caivano	NZ45
46	Distretto 46 – Acerra	NZ46
47	Distretto 47 – Casalnuovo	NZ47
48	Distretto 48 – Mariglianella	NZ48
49	Distretto 49 – Nola	NZ49
50	Distretto 50 – Volla	NZ50
51	Distretto 51 - Pomigliano d'Arco	NZ51
52	Distretto 52 - Palma Campania	NZ52
53	Distretto 53 - Castellammare di Stabia	NZ53
54	Distretto 54 - San Giorgio a Cremano	NZ54
55	Distretto 55 – Ercolano	NZ55
56	Distretto 56 - Torre Annunziata	NZ56
57	Distretto 57 - Torre del Greco	NZ57
58	Distretto 58 – Pompei	NZ58
59	Distretto 59 – Sorrento	NZ59
60	Distretto 60 - Nocera Inferiore	NZ60
61	Distretto 61 - Angri/Scafati	NZ61
62	Distretto 62 - Sarno/Pagani	NZ62
63	Distretto 63 - Cava de Tirreni/Costa d'Amalfi	NZ63
64	Distretto 64 - Eboli/Buccino	NZ64
65	Distretto 65 – Battipaglia	NZ65
66	Distretto 66 – Salerno	NZ66
67	Distretto 67 - Mercato San Severino	NZ67
68	Distretto 68 - Giffoni Valle Piana	NZ68
69	Distretto 69 - Capaccio/Rocccadaspide	NZ69
70	Distretto 70 - Vallo della Lucania/Agropoli	NZ70
71	Distretto 71 – Sapri	NZ71
72	Distretto 72 - Sala Consilina/Polla	NZ72
73	Distretto 73 – Capri	NZ73

È altresì presente un Centro di Rilevazione ad hoc, con funzione contabile, in cui rilevare ricavi (e costi) per le prestazioni erogate da privati per assistiti⁸¹ di altre ASL/Regioni e regolate dall'ASL (in mobilità attiva infraregionale ed extraregionale).

⁸¹ Per assistenza ospedaliera, ambulatoriale, farmaceutica, ecc

Centri di rilevazione della domanda soddisfatta		
ID.	Identificativo Centro	Codifica standard
AA	Attività in mobilità attiva erogate da strutture private	NZAA

Per i CRIL relativi alla domanda soddisfatta la valorizzazione del campo relativo al punto fisico prevede l'utilizzo del codice "000"

